

EMERGENZA CORONAVIRUS

Si torna in zona arancione Superiori, stop fino al 25

Scattano le nuove restrizioni. Scuola, altre 3 settimane di lezioni a casa

Presidi e sindacati: «La didattica ha bisogno di programmazione» // pag. 2 **TARRONI**

EMERGENZA COVID / SLITTANO LE RIAPERTURE

Zona arancione per tre settimane Scuole superiori, si riapre il 25

Il mondo della didattica prova a riorganizzarsi dopo le decisioni di Governo e Regione. Dradi (Liceo Oriani): «Più programmazione»

RAVENNA

ANDREA TARRONI

«Abbiamo bisogno di programmazione, anche sopportando restrizioni per un periodo più ampio». Quel rinvio di pochi giorni, per un "rientro fisico" di studenti e docenti anche nelle scuole superiori era chiaro che non avrebbe retto. Ed infatti nel pomeriggio di ieri è giunta la notizia: sarà didattica a distanza fino al 25 gennaio ed il mondo della scuola ravennate prova, ancora una volta, a riorganizzarsi. Mentre contemporaneamente il ministro Speranza ufficializza il proseguo della zona arancione anche dopo il weekend per tre settimane.

Il preside del liceo scientifico "Oriani", Gianluca Dradi, riporta di una «situazione complicata per tutti. La Regione aveva in queste settimane chiarito la propria posizione, incline ad un rientro in classe. Evidentemente però - rileva il preside dello Scientifico - ci si è dovuti arrendere a circostanze davvero critiche». Sull'assioma della "scuola luogo sicuro" Dradi non ignora le crepe: «In realtà la quantità di con-

tagi riscontrata negli istituti non la conosce nessuno. L'Istituto superiore di sanità scrive in un report che solo il 2% delle positività nascono in ambito scolastico ricorda -, ma in quello stesso documento ammette come i focolai siano sottostimati e come sia impossibile determinarne l'ampiezza. Di quelli tracciati non si sa bene quante persone abbiano coinvolto, insomma». Per questo il preside dell'Oriani «per quanto sia sostenitore della didattica in presenza, comprendo il provvedimento e assieme alla sofferenza che rilevo dei ragazzi, percepisco anche la maggiore sicurezza che percepiscono i docenti con la dad, pur sentendosi limitati nel loro lavoro». Ciò di cui sente l'esigenza Dradi è «una programmazione, preferiremmo ci si dicesse "per i prossimi tre mesi è così", potendo però organizzarci». In questo l'assessora all'Istruzione Ouidad Bakkali apprezza che «in questo caso si sia dato un orizzonte più ampio, un margine di due settimane ci permette di organizzare meglio le cose. Ci permette di reim-

postare, nell'attesa di comprendere la portata che questa terza ondata assumerà». E in questo senso Bakkali vede la necessità di vedere una prospettiva che muti l'organizzazione di ogni grado scolastico: «Abbiamo bisogno di più comunicazione fra istituzioni sanitarie e scolastiche e mi chiedo se non abbia senso, in futuro, mettere in campo per la scuola tamponi e check continui come avviene per la sanità. Porterebbe - è il ragionamento - più serenità e maggiore capacità preventiva, considerando quanto difficile sia il tracciamento a posteriori in gruppi grandi come quelli delle classi scolastiche». Da parte di Maura Consoli, segretaria della Cisl Scuola Romagna c'è un



Peso: 1-13%, 2-56%

«tira e molla che allibisce. Le scuole stanno facendo i miracoli per star dietro a ogni cambiamento. Il 25 come termine non basterà, e bisognerebbe dirlo sin d'ora. Così come per l'Esame di Stato le premesse sono le stesse dell'anno passato».

«Abbiamo bisogno di più comunicazione fra istituzioni sanitarie e scolastiche, servono tamponi continui»

Ouidad Bakkali Assessora Istruzione

«Un tira e molla che allibisce. Il 25 come termine non basterà, e bisognerebbe dirlo sin d'ora»

Maura Xxx



Per un disguido nella tabella di ieri 3 dati erano imprecisi ma sono stati corretti. Ce ne scusiamo con i lettori

DA OGGI ZONA ARANCIONE Vietato muoversi da regione e da comune, tranne le consuete eccezioni anche per centri con meno di 5 mila abitanti (in un raggio di 30 chilometri), sempre con auto-certificazione. Bar e ristoranti aperti, ma solo per asporto e consegna a domicilio. La ristora-

zione con asporto è consentita fino alle 22, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato.



Peso:1-13%,2-56%